

PROGRAMMA DEL CORSO DI RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04

CFU

15

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Lezione introduttiva

Modulo 1 - Pedagogia sperimentale e scienze dell'educazione

2. La nascita della Pedagogia Sperimentale
3. Alcuni riferimenti alla storia dello sperimentalismo in Italia
4. Sul rapporto psicologia/pedagogia sperimentale
5. Ricerca empirica, ricerca sperimentale e buone prassi. Alcuni casi di studio
6. Esaminiamo una ricerca di robotica educativa
7. Perché tradurre la realtà in numeri è utile e (qualche volta) necessario
8. Le ipotesi visalberghiane sul rapporto tra pedagogia e scienze dell'educazione
9. Le ipotesi visalberghiane sulla relazione tra Pedagogia sperimentale e scienze dell'educazione
10. Le ipotesi visalberghiane sul rapporto tra filosofia, filosofia dell'educazione e ricerca empirica
11. Le ipotesi visalberghiane sull'identità e l'unità della pedagogia
12. Il concetto di transazione e la ricerca educativa

Modulo 2 - Le fasi e il linguaggio tecnico della ricerca empirica

13. Il linguaggio della ricerca scientifica
14. Pianificazione della ricerca e formulazione delle ipotesi
15. Le strategie della ricerca scientifica: l'interpretativa e la correlazionale
16. Le strategie della ricerca scientifica: l'esperimento
17. Le strategie della ricerca scientifica: lo studio di caso
18. Gli strumenti, attuazione della ricerca, presentazione dei risultati
19. Campioni probabilistici
20. Campioni non probabilistici
21. Il quadro di riferimento della ricerca sugli esiti scolastici: un esempio
22. Lo strumento, la raccolta dei dati, il campione: un esempio
23. L'interpretazione dei dati: un esempio
24. L'effetto sugli esiti dei vincoli culturali: un esempio
25. L'effetto sugli esiti dei vincoli economici: un esempio
26. L'effetto sugli esiti della classe sociale: un esempio
27. L'effetto sugli esiti del tipo di istruzione: un esempio
28. L'effetto sugli esiti della scuola: un esempio
29. L'effetto sugli esiti della razionalità adattiva: un esempio
30. Le preferenze individuali: un esempio

31. Gli esiti scolastici e l'orientamento: un esempio

Modulo 3 - Gli strumenti di rilevazione

- 32. Il questionario: le ipotesi, le domande, l'episteme
- 33. Il questionario: Il questionario: la formulazione delle domande
- 34. L'osservazione strutturata
- 35. L'osservazione partecipante
- 36. Le prove strutturate di conoscenza: aspetti introduttivi
- 37. Le prove strutturate di conoscenza: la costruzione dei quesiti
- 38. I compiti autentici: aspetti operativi
- 39. I compiti autentici: aspetti operativi

Modulo 4 - Introduzione alla statistica

- 40. Le misure di tendenza centrale
- 41. Le misure di dispersione
- 42. I punteggi standardizzati
- 43. l'item analysis
- 44. La preparazione dell'item analysis con i fogli elettronici
- 45. Il calcolo dell'indice di facilità con i fogli di calcolo
- 46. Il calcolo dell'indice di discriminatività e di equiattrazione

Modulo 5 - La didattica per competenze

- 47. Il concetto di competenza nella normativa italiana e europea
- 48. Il concetto di competenza e la sua articolazione
- 49. Il concetto di competenza e i dispositivi di governo biopolitici
- 50. La valutazione: note per un cambiamento di paradigma
- 51. La valutazione autentica
- 52. La valutazione diagnostica: individualizzazione e personalizzazione
- 53. La progettazione per competenze: le unità didattiche
- 54. La progettazione per competenze: le unità di apprendimento
- 55. La valutazione delle unità didattiche
- 56. La valutazione delle unità di apprendimento
- 57. Il portfolio

58. L'e-portfolio

Modulo 6 - Le competenze chiave e la competenza digitale

59. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente

60. La competenza digitale

Modulo 7 - Metodi didattici

61. Episodi di apprendimento situati

62. Metodi e tecniche della scrittura in educazione: Finzione e Personaggi

63. Metodi e tecniche della scrittura in educazione: Contesto e Tempo

64. Peer education

Modulo 8 - La ricerca sulle competenze strategiche

65. Le competenze strategiche e le loro radici filosofiche

66. Le competenze strategiche e l'autodirezione

67. La validazione di un questionario per valutazione delle competenze strategiche

68. La valutazione delle competenze strategiche

69. Competenze strategiche e individualizzazione: i primi risultati di una ricerca empirica

70. Competenza strategiche e individualizzazione con individui di circa 11 anni

71. I limiti dei profili delle competenze strategiche

72. Le strategie di sviluppo delle competenze strategiche: aspetti introduttivi

73. Le strategie di sviluppo delle competenze strategiche: aspetti operativi

Modulo 9 - Le abilità simboliche di base

74. La matematica e il suo linguaggio

75. Le operazioni aritmetiche

76. L'autobiografia come pratica di scrittura

77. L'orientamento narrativo come pratica di scrittura individuale e condivisa

78. Il digitale per potenziare le competenze alfabetiche funzionali

79. Lo storytelling come strumento per le competenze orientative

80. La pratica della lettura ad alta voce nel contesto internazionale e nazionale

81. I benefici della lettura ad alta voce

82. Le ricerche evidence based nell'ambito della lettura ad alta voce

83. Strategie e tecniche per una lettura ad alta voce inclusiva

84. Le eco-narrazioni come dispositivo didattico per lo sviluppo delle competenze per la sostenibilità
85. La robotica educativa per lo sviluppo delle competenze chiave europee
86. Le strategie di lettura: aspetti teorici
87. Le strategie di lettura: strumenti di valutazione
88. Le strategie di lettura: descrizione di una sperimentazione

Modulo 10 - Le abilità "analogiche"

89. Il metodo mimico nella formazione continua: presupposti teorici
90. Il metodo mimico nella formazione continua: esperienze

RECAPITI

andrea.giacomantonio@unipegaso.it;

laurasara.agrati@unipegaso.it;

mariaermelinda.decarlo@unipegaso.it;

ada.manfreda@unipegaso.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

memorizzare e comprendere gli elementi fondamentali del sistema terminologico-concettuale relativo alla ricerca empirica in campo educativo (ob. 1); memorizzare e comprendere gli elementi fondamentali relativi alla ricerca in tema di competenze e competenze strategiche (appartenenti alla famiglia delle soft skills) (ob. 3); organizzare questi elementi all'interno di un quadro concettuale ed operativo significativo e stabile (ob. 1 e 3).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

essere capaci di formulare obiettivi e ipotesi di una ricerca in campo educativo (ob. 2); essere capaci di elaborare un disegno di ricerca relativo a temi mediamente familiari e mediamente complessi (ob. 2); essere capaci di progettare e valutare interventi finalizzati allo sviluppo di competenze mediamente note e mediamente complesse (tenendo presenti le relazioni di queste ultime con le abilità simboliche di base, le competenze strategiche e la conoscenza analogica) (ob. 4).

- Autonomia di giudizio

attivando le conoscenze apprese, comprese e organizzate in un quadro significativo, lo studente è capace di individuare i punti di forza e di debolezza di progetti di ricerca empirica in campo educativo o di indagini empiriche già svolte inerenti a temi mediamente familiari e mediamente complessi (ob. 2). Lo studente è in grado di analizzare criticamente, ossia di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, dei progetti finalizzati allo sviluppo di competenze - mediamente familiari e mediamente complesse - e dei relativi dispositivi valutativi mobilitando le conoscenze che ha appreso, compreso e organizzato in quadri significativi (ob. 4).

- Abilità comunicative

Lo studente è in grado di stendere un documento progettuale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato, relativo a una ricerca empirica riguardante fenomeni educativi mediamente noti e complessi (ob. 2). Lo studente è in grado di stendere un documento progettuale relativo a un intervento formativo, e al relativo dispositivo valutativo, finalizzato allo sviluppo di competenze mediamente note e complesse (ob. 4).

- Capacità di apprendimento

Lo studente è in grado di individuare le fonti attendibili per approfondire le sue conoscenze metodologiche nel campo della ricerca empirica (ob. 1 e 2); lo studente è in grado di produrre nuove conoscenze in campo educativo - o conoscenze funzionali alla soluzione di un problema di un'agenzia educativa - per mezzo di ricerche empiriche che hanno un disegno mediamente familiare e mediamente complesso (ob. 2). Lo studente è in grado di individuare le fonti attendibili per accrescere le sue conoscenze (professionali) relative allo sviluppo e alla valutazione delle competenze e delle soft skills (ob. 3 e 4).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato
Partecipazione a una web conference
Partecipazione al forum tematico
Lettura area FAQ
Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Per chi volesse approfondire si consigliano:

Trincherò R., (2002), Manuale di ricerca educativa, FrancoAngeli, Milano. Trincherò R., (2022), Penso dunque imparo, Pearson, Milano-Torino.

Si ricorda che i testi, pur suggeriti per il consolidamento delle competenze, non saranno oggetto d'esame.

FREQUENZA DEL CORSO

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHiesto DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi del corso sono:

ricordare e comprendere cosa sono gli obiettivi e le ipotesi di una ricerca in campo educativo e saperne proporre una formulazione condivisibile; individuare gli elementi costitutivi di un disegno della ricerca, saperli orchestrare nel caso di indagini di bassa complessità o saperli applicare per valutare una ricerca empirica; ricordare e comprendere alcuni elementi fondamentali della ricerca teorica ed empirica relativa al tema delle competenze e delle soft skill.